



Bollettino agosto | settembre | ottobre 2024

Essere comunità ...

La parola del parroco

Don Franco Pairona

Nel nostro mondo regna sempre più l'individualismo: non conosco il mio vicino di casa, guardo con sospetto la persona sconosciuta che incontro per strada, mi volto dall'altra parte se incrocio un extracomunitario, ecc. Il mio appartenere ad un gruppo, ad una comunità rischia di essere soprattutto fondato sull'esclusione degli altri. Penso ai miei parenti e niente più; alzo barriere e steccati nei confronti di "coloro che invadono l'Italia", ecc.

Eppure Gesù annunciando il suo vangelo oltre che ai singoli ha parlato alle folle, ha fondato la comunità dei 12 apostoli perché potessero fondare a loro volta la chiesa. Leggiamo nel Vangelo di Luca: *"In quei giorni Gesù se ne andò sulla montagna a pregare e passò la notte in orazione. Quando fu giorno, chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici, ai quali diede il nome di apostoli: Simone, che chiamò anche Pietro, Andrea suo fratello, Giacomo, Giovanni, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo d'Alfeo, Simone soprannominato Zelota, Giuda di Giacomo e Giuda Iscariota, che fu il traditore"*. (Lc, 6, 12-16). Verrebbe da dire che Gesù non ha avuto paura di portarsi in casa perfino "il traditore".

Noi cristiani vogliamo essere fedeli all'idea di Chiesa voluta da Gesù. In



tal senso ci sprona molto papa Francesco quando ci dice:

di andare nelle periferie: *"imparare ad uscire da noi stessi per andare incontro agli altri, per andare verso le periferie dell'esistenza, per primi verso i nostri fratelli e sorelle, soprattutto i più lontani quelli che sono dimenticati, quelli che hanno più bisogno di comprensione e aiuto"*.

di tenere le porte aperte: *"la Chiesa ha le porte aperte, se le chiude diventa museo"*.

E' questa una sfida che non possiamo non cogliere. Ne va della nostra credibilità e, direi, della nostra stessa esistenza. Certo potrà essere difficile concretizzare cosa possa significare essere una "comunità aperta e solidale" ma coltivare dentro di noi quest'ansia è certamente già un primo passo importante. E poi il Signore saprà indicarci i passi concreti da compiere ...

Padre Mario Cugnasco (1915 -2001)

Don Enzo Azzarello

E' stato il terzo parroco di N.S.d.Salute di Torino (il quarto se si considera anche mons. **C. Giu-me**). Fu nominato parroco nel 1948 a 33 anni ed era originario di **Santo Stefano Belbo** (CN) diocesi di Alba.

Culturalmente si era formato al Collegio "S. Giuseppe" di **Rivoli** (TO), dove fece anche il noviziato (1931) e a **Ponte di Piave** (TV) dal 1932 al 1935. A **Viterbo** compì gli studi teologici nel Pontificio Ateneo Interregionale della Quercia e vi fu ordinato sacerdote il 28 giugno 1942 a 27 anni. L' anno dopo è di nuovo a Ponte di Piave in qualità di insegnante dei giovani chierici avviati al sacerdozio, ma sarà anche disponibile in quegli anni come Assistente Ecclesiastico dell'A.C. locale. Nel 1948 ecco la nomina a parroco di N.S.d.Salute. Qui io conobbi p. Mario nel 1963, allorquando mi recavo alla Chiesa della Salute dalla parrocchia di Madonna di Campagna, di cui facevo parte.

Nella sua prima presentazione ai parrocchiani tramite il bollettino, P. Cugnasco scrive: "Non si è ancora spenta nel mio cuore l'eco delle grandiose filiali manifestazioni con cui mi avete voluto accogliere – anche con la banda musicale di **P. Giulio Pontalti** – dimostrando il vostro attaccamento entusiastico alla Chiesa e al Sacerdozio. Ho già



avuto la gioia di fare la conoscenza con molti di voi, di visitare alcuni dei vostri cari malati, di vedere numerosi i bimbi accorrere al catechismo. È tutta una fioritura di vita cristiana, che promette tanto bene per l'avvenire della nostra parrocchia" (marzo 1948).

Nel bollettino del 1949 (luglio-agosto), il parroco esprime la sua spirituale soddisfazione per l'ordinazione sacerdotale di due giovani borghigiani: **p. Italo Conti** (giuseppino) e **p. Mario Rua** (salesiano). Nel mese di giugno 1955 gioisce per la prima Messa di **p. Giovanni Coscio**, anche lui originario del Borgo e nel 1964 ancora per **p. Giovanni Milone**. In seguito ci saranno altri due sacerdoti giuseppini di Borgo Vittoria, **Vittorio Boglione** e **Alberto Ferrero**, considerati suoi figli spirituali, ma p. Mario non sarà più parroco.

Dopo 18 anni di esperienza pastorale a Torino, p. Mario Cugnasco è chiamato dall' obbedienza di nuovo

a Ponte di Piave come padre Maestro dello Scolasticato filosofico dei giovani chierici liceali giuseppini. Nel 1966 già si avvertivano i fremiti della contestazione giovanile e i Superiori pensavano che p. Mario, forte della sua esperienza parrocchiale e della maturità acquisita, potesse ben assolvere il ruolo delicato di responsabile di quell' istituzione educativa. Ma si sbagliavano. Io ero tra quei giovani chierici liceali di quegli anni e, pur nutrendo una grande stima unita a profondo rispetto per il venerando sacerdote, notai già allora che p. Mario non reggeva all' urto di quel disagio giovanile che contraddistinse gli anni della contestazione. Lui era un uomo buono, comprensivo, aperto ma non riuscì a capire appieno la profonda trasformazione di quel mondo in evoluzione e in fermento, che si delineava all' orizzonte. Certamente ha sofferto molto! Dopo soli tre anni, infatti, chiese di cambiare per

ritornare alla pastorale parrocchiale, ma non più a Torino bensì a Milano.

Qui si distinse da subito per l'esperienza di Torino e si mise a disposizione, dal 1969 al 1996, dei chierichetti, delle donne di A.C., dell'Associazione Mamme Apostoliche, del Movimento della Terza Età e anche della Liturgia, di cui era un esperto conoscitore. Anche nell' Ufficio Parrocchiale trascorreva molte ore alla settimana per registrare battesimi, matrimoni, funerali...

Nel 1996 le sue condizioni di salute si aggravarono e fu necessario il ricovero in casa di riposo a **Torre Boldone** (BG), dove già erano ricoverati altri confratelli giuseppini. Qui si chiuse la sua vita il 4 gennaio 2001. Aveva 86 anni. Di lui resterà sempre il vivido ricordo di chi lo conobbe soprattutto a Torino e a Milano.



Il gruppo dei ragazzi che hanno ricevuto la cresima il 19 maggio 2024

OREST 2024

Cristiana Spiller

Lo scorso 10 giugno, come ormai da anni, hanno preso il via le attività dell'ORatorio ESTivo che si protrarranno per 7 settimane, fino alla fine di Luglio.

Abbiamo posto qualche domanda ad **Alice Amoruso**, una delle educatrici professionali che seguono i ragazzi e le attività.

Alice, quanti sono i ragazzi iscritti all'Orest 2024 e quanti gli animatori che li seguono?

Questo anno vede la partecipazione di 150 ragazzi suddivisi in gruppi per fasce di età. Ogni gruppo è seguito da un educatore professionale e da una decina di animatori volontari, cioè ragazzi e ragazze dai 14 anni di età i quali hanno partecipato ad alcuni incontri di formazio-

ne per riuscire a seguire bene i bambini iscritti. Questi ragazzi già durante la formazione si sono dimostrati in gamba e molto motivati nel



cercare di accogliere i ragazzi più giovani e di farli il più possibile stare bene.

C'è un tema di fondo sul quale si sviluppano le attività?

Le attività sono incentrate sui cinque sensi e poi sulla mente e sul cuore. Ogni settimana sviluppa uno di questi temi attraverso attività di gioco e di laboratorio. Vi sono inoltre anche attività sportive e uscite sul territorio di Torino, quali visite a musei, conoscenza di associazioni. L'Orest aderisce anche all'iniziativa "La bella stagione" che propone **attività didattiche museali, laboratori di educazione ambientale e**

divulgazione scientifica, passeggiate urbane e percorsi naturalistici.

Questo anno c'è anche lo spazio per i compiti delle vacanze.

Vi è anche spazio per la riflessione?

Certamente, i momenti di riflessione prendono spunto da ognuno dei cinque sensi e si rifletterà su come valorizzare al meglio la mente ed il cuore che sono organi che ci muovono tutti i giorni.

Non ci resta quindi che augurarvi Buona Estate, RAGAZZI!!!



Il gruppo degli adulti che hanno ricevuto la cresima il 25 maggio 2024

Comunioni 2024

Il gruppo dei bambini che si sono accostati alla prima comunione il 25 aprile 2024



I bambini che hanno ricevuto la prima comunione il 1° maggio 2024



Prime comunioni del 5 maggio 2024



Il giubileo della speranza

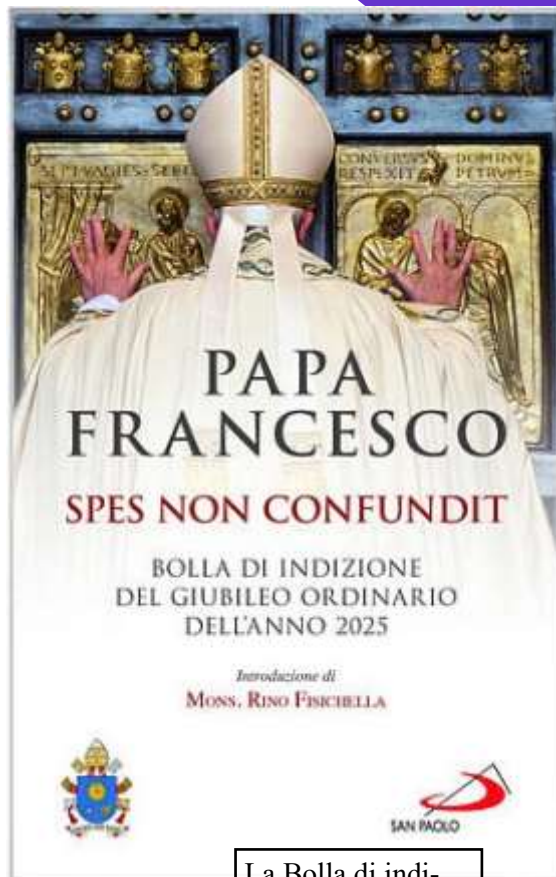
Stefania Dessì

Papa Francesco nel giorno dell'Ascensione, il 9 maggio 2024, ha consegnato ai vescovi e ai cardinali rappresentanti della Chiesa intera la bolla d'indizione del Giubileo 2025. Davanti alla Porta Santa della basilica di San Pietro sono stati letti i primi brani della **SPES NON CONFUNDIT** (La speranza non delude) durante la celebrazione solenne dei secondi vespri.

Per volontà del Santo Padre i due anni che hanno preceduto il Giubileo sono stati dedicati alla riscoperta dell'insegnamento conciliare il 2023 e alla preghiera il 2024.

L'ultimo Anno Santo ordinario è stato il **Grande Giubileo del 2000** e nel 2015 Papa Francesco ha indetto il Giubileo straordinario della Misericordia a 50 anni dalla fine del Concilio Vaticano II.

Il prossimo Giubileo inizierà il 24 dicembre 2024 e terminerà il 6 gennaio 2026 con la chiusura della Porta Santa. Nel segno della speranza, quindi, invitando tutti i cristiani a *"diventare cantori di speranza in un mondo segnato da troppe disperazioni. Con i gesti, con le parole, con le scelte di ogni giorno, con la pazienza di seminare un po' di bellezza e di gentilezza ovunque ci troviamo"* scrive il Papa nella bolla d'indizione del Giubileo affinché possa *"essere per tutti occasione di rianimare la*



La Bolla di indizione del Giubileo "speranza".

Il Pontefice declina la speranza e chiede un impegno concreto in ogni ambito della nostra epoca: il rispetto del creato, il desiderio di pace, il sostegno ai detenuti, l'attenzione da rivolgere ai malati, ai giovani, agli esuli, ai profughi e ai rifugiati, agli anziani e ai poveri. A tutti dobbiamo donare speranza, fondata nel cuore di Gesù e quindi nell'amore.

Riguardo all'indulgenza, la bolla afferma che *"Perdonare non cambia il passato, non può modificare ciò che è avvenuto; e, tuttavia, il perdono può permettere di cambiare il futuro e di vivere in modo diverso, senza rancore, livore e vendetta. Il futuro rischiarato dal perdono consente di leggere il passato con occhi diversi, più sereni, seppure ancora*

solcati da lacrime": una bella chiave di lettura che indica una via di speranza alla quale si arriva anche tramite il perdono.

Monsignor Rino Fisichella ha illustrato il logo e il suo significato teologico. Si vedono quattro figure stilizzate che rappresentano l'umanità proveniente dai quattro angoli della terra. La solidarietà e la fratellanza tra loro sono ben indicate dall'abbraccio che le lega mentre la croce è il segno della speranza da non abbandonare, oltre che della fede che abbraccia. Le onde sottostanti simboleggiano la vita che spesso non è tranquilla.

Bello notare come la croce si trasforma in ancora che resiste al moto ondoso e permette alle quattro figure di pellegrini di camminare insieme, come comunità verso di essa, che si curva verso l'umanità per andarle incontro e non lasciarla sola.

Il cardinale segretario di Stato Pietro Parolin auspica che il motto "**Pellegrini di speranza**" possa diventare per tutti un contenuto autentico da sperimentare.

I colori che compongono il logo sono significativi: il **rosso** è l'amore, l'azione e la condivisione, il **giallo/arancio** è il colore del calore umano, il **verde** evoca la pace e l'equilibrio,

mentre l'**azzurro/blu** richiama la sicurezza e la protezione. Il **nero/grigio** della croce/ancora rappresenta invece l'autorevolezza e l'aspetto interiore.

Possiamo cercare di far fruttare anche noi questa occasione, seguendo le intenzioni del Santo Padre, aprendoci alla speranza, alla preghiera e alla carità magari facendoci aiutare dalle ultime frasi della bolla: "*Lasciamoci fin d'ora attrarre dalla speranza e permettiamo che attraverso di noi diventi contagiosa per quanti la desiderano... Possa la forza della speranza riempire il nostro presente, nell'attesa fiduciosa del ritorno del Signore Gesù Cristo, al quale va la lode e la gloria ora e per i secoli futuri*".



Il logo del giubileo

Festa Patronale

Da venerdì 6 settembre a sabato
14 settembre 2023

Ore 17.30 *Novena: rosario
meditato e s. Messa*

Venerdì 13 settembre

Ore 21.00 *Processione per le
vie del borgo con la
statua di Nostra Si-
gnora della Salute.
Interviene la Banda
Salus*

Sabato 14 settembre

Ore 18.00 *Messa prefestiva*
Ore 19.30 *Cena comunitaria*
Ore 21.00 *Serata con concerto
(nel cortile)*



Domenica 15 settembre 2024

Orario delle sante messe: 8.30; 10.30 e 18.00

*La messa solenne delle ore 10.30 è presieduta da
mons. Alessandro Giraud, vescovo ausiliare di Torino*

Ore 14.45 Pomeriggio sul sagrato della chiesa
*Animazione ed accompagnamento musicale di Fabio
Castello; esibizione allievi Centro Ricerca Danza Rosa
Trolese; tombolata; estrazione biglietti della sottoscri-
zione a premi*

Nostra Signora della Salute—via Vibò 26—10147 Torino 011-290998
www.chiesasalute.it

La biblioteca del centro di documentazione storica

Un nuovo servizio per il quartiere

Roberto Orlandini



Il **Centro di documentazione storica** della Circoscrizione 5 (CDS) ha iniziato a partecipare alla Festa patronale e di borgata Vittoria fin dal 2007 con l'allestimento di mostre, visite e dibattiti riguardanti la storia della comunità e del quartiere e di vari soggetti presenti; ricordiamo, tra gli altri, la serata dedicata alla Banda Salus, nel 2012, la mostra sui cent'anni della Parrocchia, nel 2016, le visite serali al Santuario che hanno contribuito a far inserire il Santuario nel circuito turistico di Torino:

(<https://www.turismotorino.org>).

Attraverso le attività di ricerca storica, svolte ormai da alcuni decenni dai ricercatori volontari, è stato possibile dare vita ad un percorso partecipato dove, accanto alla ricerca portata avanti sul piano filologico con la consultazione di fonti archivistiche e bibliografiche, si è via via costruito un rapporto con le scuole ed i soggetti di vario genere presenti sul territorio.

L'attenzione è stata posta in modo prevalente sulla valorizzazione delle varie componenti che hanno contribuito nel tempo allo sviluppo e alle dinamiche delle comunità e sulla identificazione e sulla salvaguardia dei beni artistici, architettonici cul-

turali presenti nel territorio della circoscrizione, non sempre conosciuti.

Tale percorso ha permesso di dare concretezza all'interesse verso la periferia della città puntando all'acquisizione di una conoscenza diretta e documentata della sua storia – fino a poco tempo fa quasi del tutto sconosciuta - e, soprattutto, delle trasformazioni che hanno riguardato la città intera nel suo complesso delle quali, peraltro, la periferia è stata teatro indiscusso, senza che tale ruolo sia mai stato sufficientemente riconosciuto.

Il **Centro di documentazione storica** mette a disposizione per la consultazione ed il prestito una biblioteca specialistica di oltre 10.000 volumi inclusi nel catalogo online delle Biblioteche civiche torinesi (<https://bct.comperio.it/>) e raccoglie documentazione di vario genere comprese le fonti che afferiscono alla storia orale, le immagini, gli archivi famigliari.

La nuova sede, dopo 23 anni di permanenza al Centro culturale Principessa Isabella, a Lucento, è stata ricollocata presso la sede della Circoscrizione, in via Stradella 192, in locali più capienti ed accoglienti,

nell'edificio, in parte recuperato, dell'ex Conceria Giuseppe Durio poi CIR.

Di fatto, i ricercatori che hanno dato vita all'attività di ricerca storica sul territorio della Circoscrizione fin dai primi anni Ottanta, hanno dato alle stampe diverse pubblicazioni che costituiscono solo la base di partenza per riflettere e confrontarci sulla storia dei nostri quartieri, e, nel corso delle ricerche, hanno raccolto buona parte dei volumi inclusi nelle articolate diverse bibliografie per poi donarli alla Biblioteca.

La Biblioteca del CDS, quindi, si avvicina a Borgo Vittoria e, a seguito dell'apertura, di cui forniamo la locandina con orari e recapiti, presto sarà inaugurata anche con una nuova stagione di incontri, dibattiti, esposizioni per mettere in risalto la nuova struttura:

- Storia della sede della circoscrizione: dalla conceria al decentramento;
- Convegno sul

Il volantino per l'apertura della biblioteca

decentramento degli archivi;

- Convegno sullo stato della ricerca storica sulla periferia urbana;
- Incontri dedicati alla presentazione e dibattito relativi alla storia della periferia;
- Incontri aperti ad altre realtà regionali e nazionali.

In affiancamento al sito circoscrizionale, il blog che documenta ed offre informazioni sulle diverse attività è: faestoriainperiferia.org.

Circoscrizione 5

APERTURA

**NUOVA BIBLIOTECA
CDS
CENTRO DI DOCUMENTAZIONE
STORICA**

Circoscrizione 5 - Via Stradella 192

2 MAGGIO 2024

Attività
oltre 10.000 volumi

- Servizio di consultazione e prestito
- referenze e informazioni bibliografiche
- aule studio in spazi rinnovati e luminosi
- storia del territorio della periferia

GIORNI E ORARI DI APERTURA
lunedì e martedì 9.30-13.00 / 14.00-18.00 - mercoledì e giovedì 9.30-18.00

ATTIVITÀ DEL CDS <http://www.farestoriainperiferia.org>
<http://www.comune.torino.it/circ5>

TROVI I LIBRI SU <https://bcl.comperio.it/>
email centrodocumentazionistorica@gmail.com

tel. 011 011.35514

Le associazioni del Borgo (II parte)

Elena Aloise

Continuiamo il nostro viaggio alla scoperta delle numerose associazioni attive in Borgo Vittoria.

Il 12 giugno abbiamo avuto modo di far conoscere alla città, nella persona dell'assessore Mazzoleni, alcune realtà del nostro Borgo durante una passeggiata organizzata da **Urban Lab Torino** nell'ambito dell'iniziativa Voci di quartiere. Nonostante la pioggia, la partecipazione alla passeggiata è stata ottima. Siamo partiti da Stazione Dora, dove il coordinatore del Tavolo di Borgo Vittoria, **Giorgio Faccenda**, ha raccontato il percorso di cittadinanza attiva nato dalla riqualificazione dello spazio Ettore Valli, che si è esteso a Stazione Dora, dove si sta lavorando per realizzare il sogno della **Stazione delle Associazioni**.

La seconda tappa ci ha portati nella Piazzetta della Salute, dove io, **Elena Aloise**, segretaria del Laboratorio delle Donne, ho riassunto i sei anni di attività dell'associazione. Il **Laboratorio delle Donne** è un luogo accogliente per donne di tutte le età che desiderano condividere

esperienze e confrontarsi liberamente. Il nostro obiettivo principale è rivalutare il ruolo della donna, promuovendo l'indipendenza economica e facendo emergere i talenti individuali. Iniziativa di grande soddisfazione e rilievo sociale è stata sicuramente "**Lana e Fantasia**", che ha visto il Laboratorio delle Donne lavorare in sinergia con l'**associazione didattica Keluro**, che ne è stata promotrice (ricorderete tutti l'installazione di urban knitting in piazzetta Chiesa della Salute, con i suoi alberi rivestiti di coperte colorate).

L'associazione didattica Keluro è nata nell'aprile 2015 dal desiderio di fornire un aiuto concreto a studenti, studentesse e famiglie del borgo (e non solo) ad affrontare le varie difficoltà scolastiche.



Presso la ex stazione Dora

Le socie fondatrici **Maria Rosaria Formicola** e **Maria Cinus** hanno pensato a questo progetto partendo dalle difficoltà avute con i propri figli e poi pensando a tutti gli alunni con disturbi dell'apprendimento come DSA, BES, ADHD, ma anche alle difficoltà degli studenti stranieri, che spesso sono i primi ad abbandonare gli studi. La sede dell'Associazione è in via Bibiana 98 e opera tutto l'anno con personale competente e specializzato per aiuto compiti, studio assistito, ripetizioni.

La terza tappa è stata ai Giardini Allievo, dove **Giuseppe Cicogna** ci ha parlato dell'associazione di volontariato **Procivicos Torino**. Questa realtà porta avanti da tempo l'iniziativa "Quartiere Pulito", durante la quale i volontari si incontrano regolarmente per pulire le strade e i giardini del borgo, dando un esempio pratico di cittadinanza attiva molto apprezzato dai residenti.

La passeggiata è terminata presso l'associazione **Scia 131**, già menzionata nel numero precedente del bollettino parrocchiale. I volontari ci hanno accolti nel loro giardino, offrendo un gradito aperitivo che ha accompagnato un momento di chiacchiere e condivisione finale. Durante questo incontro, abbiamo avuto l'opportuni-

tà di conoscere un'altra realtà importante del nostro quartiere: l'**Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI) - Sezione V Riunite Torino**.

“Il ruolo dell'A.N.P.I. è quello di custode della memoria storica della Resistenza contro il nazifascismo nonché di promotore di iniziative per la difesa ed attuazione della Costituzione e dei suoi principi. Allo stesso modo si prodiga per la diffusione della cittadinanza attiva, del pensiero laico e democratico e si batte per la costruzione di una società basata su valori di giustizia, solidarietà, pace e libertà.”

Questa passeggiata ha rappresentato un'occasione preziosa per scoprire e apprezzare le tante realtà associative che rendono Borgo Vittoria un quartiere vivo e solidale. Continuando a esplorare queste associazioni, valorizziamo il loro lavoro incoraggiando una cittadinanza attiva e partecipativa.



Presso Scia 131

ANAGRAFE

Battesimi

Capobianco Lorenzo
Catania Yuri
Cimino Nicole
De Gironimo Federico
Donzella Diletta
Ehizojte Arianna
Ehizojte Diamond
Guarneri Sophie
Juan De Dios Liam

Mossino Davide
Nicotra Bryan
Omoruyi Ryan Enoma
Pugliese Perez Rodrigo
Semeraro Joshua
Soro Alessandro
Venturini Sofia

Defunti


Aguiari Giuliano
Bricciolini Vincenza
Capolli Maria
Cardillo Daniela
De Ronzi Irene
Di Giulio Francesca
Di Maria Giuseppe
Dipasquale Francesco
Farina Piero
Farina Vincenzo
Liguori Assunta
Lofoco Vito
Longhi Oreste
Macchia Rosina
Mancin Luigi

Micucci Vincenzo
Morino Gianpiero
Paganini Ivana
Porro Giuseppina
Quallio Piercarlo
Sgueglia Giuseppe
Torre Carlo
Vico Mariuccia
Villanti Carmela

Ricordiamo in modo particolare il diacono Oreste Longhi che è stato per lunghi anni attivo nella nostra comunità e ci ha lasciati il 2 giugno 2024.



Parrocchia
Nostra Signora della Salute
Via Vibò 26 - 10147 Torino
parroco@chiesasalute.it
www.chiesasalute.it
tel. 011.29 09 98



La statua della
Madonna della Salute
sul sagrato della chiesa
alla conclusione del
mese di maggio 2024

Sosteniamo il nostro storico bollettino parrocchiale con le nostre donazioni, in ufficio parrocchiale, tramite l'apposita cassetta in fondo alla chiesa e durante la tradizionale "Giornata del Bollettino"

Puoi sempre trovare la tua copia del bollettino in questi luoghi:

- Cesto collocato in fondo alla chiesa
- Ufficio parrocchiale - via Vibò 26
- Fucsia Chiosco Fiori - piazza della Vittoria 22/A
- L'Edicola del Borgo - via Chiesa della Salute 10
- La Piola-libreria di Catia - via Bibiana 31

Direttore Responsabile: Ezio Ercole

Direttore: Franco Pairona

Redazione: Elena Aloise, Vincenzo Azzarello, Catia Bruzzo,
Barbara Capuzzo, Andrea Ciuti, Stefania Dessì, Pierpaolo Massa,
Roberto Orlandini, Vincenzo Sileno, Cristiana Spiller